



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

TVIC832007: IC SAN BIAGIO DI CALLALTA

Scuole associate al codice principale:

TVAA832003: IC SAN BIAGIO DI CALLALTA

TVAA832025: LA QUERCIA

TVEE832019: "EUGENIO MONTALE" - S.BIAGIO CAP.

TVEE83202A: "MARCO POLO" - CAVRIE

TVEE83203B: "LORENZO MILANI" - FAGARE

TVEE83204C: S.GIOVANNI BOSCO - OLM

TVEE83206E: VIRGILIO MARCON - ZENSON DI P.

TVMM832018: SMS ZENSON DI P.(I.C.S.BIAGIO)

TVMM832029: SMS MARTINI S.BIAGIO DI C.(I.C.





Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 28	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

L'Istituto presenta un'elevata percentuale di ammissione alle classi successive. La scuola adotta criteri di valutazione che tengono conto sia del percorso cognitivo di apprendimento che della maturazione socio-affettiva conseguita. In particolare si considerano: argomenti appresi e abilità acquisite, interesse e partecipazione dimostrati, impegno e metodo di lavoro, progressi compiuti rispetto al livello di partenza e alle caratteristiche individuali. Nel caso di non ammissione, lo scopo è sempre quello di concedere agli alunni tempi più distesi per recuperare o consolidare abilità di base in via di acquisizione. Nell'analisi delle valutazioni ottenute all'esame di Stato si nota che le eccellenze rispetto ai benchmark di riferimento sono progressivamente aumentate nell'arco del triennio precedente. Vi sono più dieci e lode, di poco inferiori i dieci e nove, in linea gli otto, maggiori i sette e un'apprezzabile diminuzione delle valutazioni sei, rispetto ai contesti provinciale, regionale e nazionale. Il dato assume un'importanza rilevante considerando l'ambiente socio-culturale di provenienza.

Punti di debolezza

Alcuni alunni anticipatori nella scuola primaria e per lo più di cittadinanza non italiana, con difficoltà linguistiche ed economico-familiari, svolgono con incertezza il percorso formativo poiché non dispongono, talvolta, delle caratteristiche cognitive e di maturazione personale adeguate a sostenere le richieste del percorso scolastico. Nel passaggio tra i due ordini di scuola le non ammissioni alla classe seconda avvengono più frequentemente, rispetto alle altre classi, in quanto gli allievi non hanno ancora consolidato le conoscenze disciplinari e le abilità di base. Inoltre gli ingressi in corso d'anno scolastico di alunni di cittadinanza non italiana incidono, in alcuni casi, sulla percentuale di esiti positivi finali.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli interventi educativi e didattici adottati dalla scuola e i criteri di valutazione conseguenti risultano adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Per quanto riguarda gli esiti l'Istituto si colloca complessivamente in linea con le medie nazionale, regionale, e provinciale con poche differenze positive nella fascia bassa (6) e in quella alta (10 e lode), i risultati delle fasce intermedie riflettono il livello socio culturale dell'utenza.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nelle prove standardizzate, considerando il background socioeconomico e culturale basso, l'alta percentuale di alunni non italofoeni e la situazione pandemica, gli alunni dell'Istituto Comprensivo hanno comunque ottenuto risultati in linea alla media nazionale in italiano e in matematica. La quota di studenti che si colloca in fascia 1-2, nel passaggio dalla scuola Primaria a quella Secondaria di Primo Grado, diminuisce sia nelle prove di italiano che di matematica e aumentano gli alunni collocati nel terzo livello. In particolare gli esiti dimostrano una progressione positiva dal 3% al 30% nel percorso scolastico. Nelle prove nazionali in inglese l'Istituto si colloca con risultati superiori sia nelle prove di listening e di reading rispetto alla media regionale e nazionale.

Punti di debolezza

Nelle classi dove vi è un'alta incidenza di alunni non italofoeni e nelle quali è mancata la continuità didattica del corpo docente emergono differenze negli esiti rispetto alle altre. Le prove Invalsi di italiano e di matematica dell'esame di Stato evidenziano risultati inferiori alla media del Veneto e del Nord-Est. Gli esiti delle prove standardizzate nazionali hanno evidenziato una crescente variabilità di livello all'interno dello stesso gruppo classe e tra classi diverse.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

I piani educativi e didattici, compresa la progettualità d'Istituto e/o di plesso, insistono sulle competenze europee oggetto di certificazione finale. L'acquisizione e la valutazione delle competenze chiave sono rilevate anche attraverso l'esecuzione di compiti di realtà e dall'osservazione in situazione. Tali competenze sono sollecitate non solo in progetti/attività promossi dai docenti, ma anche ricercando occasioni che vedano il propositivo protagonismo degli studenti, affidando loro spazi di azione e organizzazione reale (tornei sportivi, momenti di feste, visite guidate a mostre e durante viaggi di istruzione, attività di peer to peer in attività di accoglienza/orientamento). Le schede di raccordo tra ordini di scuola riportano i livelli raggiunti in alcune competenze di base, che unite alla certificazione delle competenze al termine della Scuola primaria forniscono un valido indicatore dell'acquisizione.

Punti di debolezza

In completamento le rubriche valutative delle competenze nel curricolo verticale. Esse si basano sulla raccolta, l'elaborazione e l'analisi del livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti durante gli anni del loro percorso scolastico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti è buono; le competenze sociali e civiche, lo spirito di iniziativa e imprenditorialità e le competenze digitali sono ben sviluppate nella maggior parte degli studenti dei due ordini di scuola. Tenendo conto del contesto socio-culturale di provenienza degli studenti i livelli di autonomia e di organizzazione nello studio sono complessivamente positivi.



Risultati a distanza

Punti di forza

In base ai dati del punto 2.1 relativi agli esiti degli scrutini si evidenzia che, alla fine del primo anno della scuola secondaria, la maggioranza degli alunni provenienti dalla scuola primaria del medesimo Istituto Comprensivo risulta promossa (97.7%). Tale esito è in linea con quello provinciale, regionale e italiano. Per quanto riguarda gli esiti delle prove standardizzate delle classi V della Scuola Primaria, si evidenziano risultati positivi sia in italiano che in matematica superiori alla media regionale, del Nord-est e nazionale. I risultati degli studenti che nel percorso di Scuola Secondaria di II grado hanno seguito il consiglio orientativo del Consiglio di classe, evidenziano maggiori probabilità di successo scolastico.

Punti di debolezza

Nel passaggio tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado si rileva che gli alunni, nelle prove standardizzate nazionali, ottengono risultati non sempre positivi rispetto alla media regionale e del Nord-Est. La scarsa restituzione degli esiti della Scuola Secondaria di II grado non consente all'Istituto una completa analisi dell'efficacia del percorso formativo anche in vista della prosecuzione degli studi universitari.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'Istituto ha ultimato l'elaborazione del curricolo verticale tenuto conto del contesto sociale e in coerenza con la normativa vigente e le nuove Indicazioni Nazionali. Considerato il cambiamento di prospettiva riguardo la valutazione nella Scuola primaria, che istituisce il livello di apprendimento e il giudizio descrittivo al posto dei voti numerici, sono state elaborate griglie di valutazione per ciascuna disciplina. Gli insegnanti, riuniti in dipartimenti, interclassi, CdC e singolarmente fanno riferimento al Curricolo nella progettazione delle attività didattiche. Le scelte didattiche e la revisione della progettazione sono effettuate in base al contesto della classe e si basano sulla valutazione dei prerequisiti. Nella Scuola secondaria anche le prove disciplinari in entrata (in ambito linguistico e scientifico) hanno scopo diagnostico. Si prevede di elaborare delle prove comuni da somministrare nelle classi di raccordo tra i gradi di scuola allo scopo di individuare i traguardi di competenza degli alunni alla fine del ciclo. Ciò costituisce il punto di partenza del percorso scolastico nel grado successivo. Le priorità dell'Istituto sono definite ed esplicitate chiaramente nel PTOF. Sono condivise attraverso le delibere degli Organi Collegiali e si concretizzano mediante lo sviluppo del processo di autonomia individuale e della capacità critica degli

Punti di debolezza

La scuola sta elaborando nel dettaglio i traguardi delle competenze trasversali nei diversi anni di Scuola primaria e secondaria. Per alcune discipline sono in via di elaborazione delle prove comuni e rimangono da realizzare rubriche di valutazione condivise per il grado della scuola secondaria. I docenti rilevano la necessità di condividere orientamenti e pratiche didattiche, ma non sempre ciò risulta realizzabile. La raccolta documentaria delle competenze professionali e delle buone pratiche dev'essere aggiornata. Da diffondere ad un maggior numero di docenti l'acquisizione di competenze specifiche in relazione ai progetti d'Istituto.



alunni, la pratica attiva della democrazia a livello di ogni ordine di scuola, l'attenzione al dialogo individuale e collettivo come pratica fondante del progetto educativo. I docenti pianificano le azioni per il raggiungimento delle competenze e monitorano l'apprendimento ed i progressi conseguiti dagli alunni mediante prove di verifica di diverso genere e l'osservazione del livello raggiunto in termini di autonomia, responsabilità e consapevolezza del proprio modo di apprendere. La scuola programma colloqui periodici con le famiglie ed eventualmente con l'équipe psico-socio-pedagogica territoriale al fine di stabilire un efficace patto Scuola-Famiglia. La scuola, in collaborazione con le amministrazioni comunali, attraverso la realizzazione dell'offerta formativa e attraverso l'adesione a progetti PON/POC, a seguito della valutazione degli studenti e nel rispetto di una reale inclusione scolastica, organizza: un potenziamento curricolare per alunni o gruppi di alunni; corsi di recupero in ambito linguistico e logico-matematico per tutta la durata dell'anno scolastico (in orario curricolare e/o extracurricolare); percorsi di valorizzazione delle eccellenze legati a progetti specifici di ampliamento dell'offerta formativa (Giochi matematici, potenziamento attività STEM) e anche con attività curricolari legate alla valorizzazione dell'alto potenziale cognitivo.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola si adopera per creare ambienti di apprendimento innovativi e per facilitare l'accesso alle tecnologie informatiche e ai materiali scientifici ed espressivi, favorendo la corretta distribuzione dei tempi di utilizzo degli spazi laboratoriali (prenotazione, regolamento dedicato, manutenzione ordinaria, aggiornamento dei materiali). L'utilizzo di modalità didattiche innovative è presente in orario curricolare ed extracurricolare, anche con l'adesione a progetti di rete e iniziative del territorio. La connessione alla rete, LAN o wireless, è diffusa in tutte le aule e laboratori ed utilizzata quotidianamente dai docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative. Animatore Digitale e Funzioni Strumentali dedicate si occupano di formare e supportare i docenti nella diffusione di nuove e buone pratiche per una didattica sempre più innovativa. L'istituto, rispondendo ai bisogni dell'utenza, pianifica e implementa attività finalizzate allo sviluppo di valori quali equità, sostenibilità, appartenenza, capacità di agire e cittadinanza responsabile. L'Istituto si identifica per una forte attenzione all'inclusività, con l'utilizzo di strategie didattiche dedicate, continua formazione dei docenti e l'acquisto di software dedicati (es. Symwriter). Tali finalità si attuano attraverso progettualità di tipo democratico in

Punti di debolezza

Si sta provvedendo a implementare una distribuzione omogenea dei supporti didattici, di aule laboratoriali e di laboratori informatici mobili nei plessi dell'Istituto. Dove la scuola è riuscita solo parzialmente a realizzare ambienti di apprendimento innovativi la causa è da ricercarsi nella mancanza di connessione internet stabile che interessa l'intera zona geografica di riferimento. Da implementare maggiormente l'utilizzo del Registro Elettronico come piattaforma multifunzione anche a fini didattici. Da consolidare in casi isolati l'alleanza educativa tra scuola e famiglia per una migliore gestione dei conflitti. In continua evoluzione il Patto di Corresponsabilità che viene adeguato alle esigenze correnti.



una scuola che è comunità educante e che propone, in entrambi i Comuni attività quali il Consiglio Comunale dei Ragazzi. Quest'ultimo, essendo dotato di organigramma, ruoli, compiti e finalità precisi, permette agli studenti un ruolo da protagonisti riguardo proposte e decisioni che li coinvolgono. L'Offerta Formativa dell'Istituto si avvale di esperti esterni (affettività, Città Educante, mediazione dei conflitti) e docenti interni (accoglienza, adolescenza, orientamento, prevenzione di bullismo e cyberbullismo). Alla Scuola Primaria è stato adeguato l'orario scolastico con l'inserimento di due ore aggiuntive di Educazione Fisica per tutte le classi quinte. Ampio spazio hanno i Progetti sportivi che coinvolgono tutte le classi dell'Istituto, attraverso una proficua collaborazione tra scuola e associazioni sportive del territorio, contribuendo agli obiettivi relativi alla salute e al benessere. La comprensione e la condivisione del Patto di corresponsabilità e dei Regolamenti scolastici sono alla base del rispetto delle regole che coinvolge gli alunni in un'ottica formativa, contenendo i possibili casi di comportamento problematico. Tali documenti sanciscono l'alleanza tra scuola e famiglia coadiuvati da azioni puntuali nei confronti del singolo e da una progettualità d'Istituto rivolta principalmente alle famiglie. In riferimento alle priorità concernenti lo sviluppo delle competenze in chiave europea, l'Istituto prevede azioni didattiche individuali e sociali di carattere trasversale che



rappresentano un valore aggiunto alla crescita personale, umana culturale degli studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola realizza in orario curricolare, e/o in momenti definiti dell'anno scolastico, attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, con DSA e con BES. Vengono predisposte attività disciplinari con utilizzo di testi semplificati, software specifici, Cooperative Learning, lavori di gruppo, utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative unite ad attività espressive e manipolative. Queste attività consentono di stabilire una buona condivisione nel gruppo dei pari atte a favorire la creazione di una clima relazionale sereno, positivo ed inclusivo. Nell'Istituto é stato redatto un protocollo di accoglienza per gli studenti stranieri che prevede, oltre all'espletamento degli aspetti burocratico-amministrativi, momenti di confronto all'interno della classe, con percorsi di lingua italiana nel rispetto del livello di partenza e dei parametri del frame work europeo. Questi si articolano in corsi di prima alfabetizzazione e di potenziamento della microlingua disciplinare. L'Istituto é inserito nella Rete Provinciale Stranieri di Treviso e condivide diverse azioni: - piani personalizzati per tutti gli studenti non solo di recente immigrazione; - temi inerenti l'adozione internazionale; - percorsi di continuità tra i vari ordini d'istruzione, in particolar modo per

Punti di debolezza

Si evidenziano alcuni punti di criticita' riguardo l'inclusione degli studenti con disabilità in quanto le ore assegnate al sostegno risultano non sempre sufficienti rispetto ai reali bisogni. I PDP e PPT avrebbero bisogno di essere maggiormente monitorati e revisionati all'interno del Consiglio di Classe nella scuola secondaria di primo grado attraverso momenti organizzati di confronto non sempre possibili. Il contesto socio-culturale di gran parte delle famiglie degli alunni stranieri risulta essere spesso carente rendendo inefficace la collaborazione scuola-famiglia. Tale situazione viene aggravata dalla mancanza di finanziamenti non sempre adeguati a sostenere progetti di lingua L2 e a garantire interventi di mediazione-traduzione non sempre sufficienti. Da intensificare le risorse per la realizzazione di progetti interculturali in favore di azioni strutturate e continuative nel tempo. Da potenziare il monitoraggio e la valutazione degli interventi di recupero per tutti gli alunni con verifiche in itinere più frequenti.



quanto riguarda l'orientamento alla scelta della Scuola sec. di secondo grado. Nell'istituto, per rispondere ai bisogni degli allievi certificati, con DSA e con BES, o per coloro che presentano situazioni di disagio socio-familiare e linguistico vengono realizzati interventi specifici: - gruppi di livello all'interno della classe; - recupero curricolare e/o extracurricolare. Durante le attività curricolari si realizzano interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti, mediante proposta di attività specifiche che tengano conto di tempi, ritmi e caratteristiche dei processi cognitivi di ciascuno.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben



strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.
(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Il nostro Istituto ha realizzato una serie di iniziative mirate a favorire la continuità educativa, prevedendo tutte le azioni raccomandate a livello nazionale e locale. Nel corso degli anni si è consolidata sempre più la comunicazione tra gli ordini di scuola con colloqui periodici tra docenti infanzia-primaria-secondaria, con scheda raccordo e con il passaggio dei fascicoli personali degli alunni. La formazione delle classi è condivisa tra ordini di scuola con il supporto della psicopedagoga e con osservazione sistematica per la scuola primaria. La continuità educativa tra i diversi ordini di scuola è garantita dalla condivisione del progetto di democrazia, del progetto Accoglienza (Infanzia/Primaria, Primaria/Secondaria) e del progetto Metodo di studio. Nell'Istituto operano dei referenti e delle commissioni formate da docenti dei diversi ordini di scuola. La scuola offre alle famiglie e agli alunni l'opportunità di partecipare a numerose azioni di informazioni e formazione: open-day e minitage (online o in presenza). Gli interventi realizzati risultano efficaci rispetto alla continuità. Progetti per l'orientamento: Classe 1^ secondaria: io e la scuola; Classe 2^ secondaria: conoscenza di sé; Classe 3^ secondaria: io e l'importanza di una scelta consapevole. Passaggio primaria-secondaria di I grado e tra

Punti di debolezza

Sono ulteriormente da perfezionare azioni di monitoraggio sia all'interno dell'istituto che verso gli istituti superiori per agevolare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro. E' da intensificare l'osservazione dei risultati degli studenti nel passaggio dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado. Da monitorare i risultati degli studenti che proseguono gli studi universitari e l'efficace inserimento nel mondo lavoro. Da potenziare attività di orientamento legate alle realtà produttive e professionali esistenti nel territorio.



secondaria di I grado e II grado con ministage. Serate informative con ex-alunni, test attitudinale attraverso piattaforma multimediale, con insegnanti secondaria di II grado e presentazione istituti alle famiglie, schede di raccordo con secondaria di II grado. Commissione orientamento composta da insegnanti formati della scuola infanzia, primaria e secondaria . Progetto orientamento che coinvolge gli alunni a partire dalla V Primaria. L'Istituto è in rete con altre scuole del territorio. Monitoraggio del consiglio orientativo e restituzione dati per alcuni istituti secondari di II grado. Tutte le attività evidenziano buoni livelli di partecipazione e gradimento da parte dei soggetti interessati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di



ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, universita'). La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Le priorità di orientamento strategico della scuola sono definite ed esplicitate chiaramente nel PTOF e sono condivise attraverso le delibere degli organi collegiali. Si concretizzano attraverso: - lo sviluppo del processo di autonomia individuale e delle capacità critiche degli alunni; - la pratica attiva della democrazia interna a livello di ogni ordine di scuola; - l'attenzione al dialogo individuale e collettivo come valore fondante del progetto educativo. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi e monitora lo stato di avanzamento rilevando l'apprendimento ed i progressi conseguiti dai ragazzi mediante: - prove di verifica di diverso genere con cadenza programmata da ciascun docente; - osservazioni informali del percorso scolastico; - colloqui periodici con le famiglie ed eventualmente con l'équipe psico- socio-pedagogica territoriale. La scuola procede con commissioni di lavoro e gruppi di confronto. E' presente la figura della Psicopedagogista nel monitoraggio delle fragilità. La disponibilità degli insegnanti ad assumere compiti e incarichi in commissioni e gruppi di lavoro risulta buona. Per quanto riguarda i progetti svolti in continuità, le risorse finanziarie sono garantite dall'insieme dei fondi oggetto di contrattazione integrativa d'Istituto e dei contributi comunali.

Punti di debolezza

Deve essere migliorata la comunicazione nel territorio in merito al successo delle attività formative e dei progetti educativo-didattici che vengono realizzati e che caratterizzano l'identità dell'istituto. Va rinforzato il coordinamento dei vari momenti organizzativi e la comunicazione tra i diversi plessi scolastici. E' in definizione un contratto integrativo che via via tenga in maggior conto la distribuzione delle risorse secondo i diversi compiti del personale docente e ATA e il differente carico di lavoro organizzativo e progettuale. A causa della necessaria sostituzione del personale scolastico assente, possono risultare compromesse le azioni di accompagnamento, potenziamento e di sostegno alle attività curricolari. Da migliorare la calendarizzazione degli incontri dei gruppi di lavoro a causa della sovrapposizione degli impegni istituzionali e dell'orario dei docenti impegnati nei vari plessi.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La visione strategica dell'Istituto descritta nel PTOF è perseguita costantemente dalla comunità Docente. Essa si esplica in attività "storicamente" strutturate e monitorate (progetti d'Istituto) ed è supportata anche dalla buona qualità della formazione offerta al personale e alle famiglie. Le proposte formative che ampliano e diversificano nelle classi, nei plessi e negli ordini di scuola l'offerta annuale, in orario sia curricolare e sia extracurricolare, sono soggette ad una maggiore variabilità ed alternanza e spesso producono un monitoraggio meno strutturato e dai risultati non sempre confrontabili o estendibili tra offerte dello stesso ambito. Esse sono infatti varie e numerose pur investendo gli ambiti strategici definiti prioritari del percorso educativo e amministrativo. Non sempre la documentazione degli interventi e dei risultati è sufficientemente condivisa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola promuove iniziative di formazione su tematiche riguardanti la didattica per competenze, l'inclusione sociale e l'uso delle tecnologie digitali. La scelta delle tematiche risponde alle esigenze formative dei docenti date anche le problematiche sempre più emergenti. I docenti partecipano ad attività di formazione erogate dalle reti d'ambito e di scopo su tematiche specifiche educative, metodologiche-didattiche e disciplinari. Il personale ATA effettua la formazione relativa alla professionalità in ambito amministrativo e gestionale, nonché quella obbligatoria in tema di sicurezza e di privacy. Gli incarichi sono tendenzialmente assegnati in base alla competenza e alla disponibilità del personale dichiarata e acquisita con appositi strumenti. Sono stati formalizzati gruppi di lavoro: staff del Dirigente, gruppo di lavoro per l'Inclusione - Stranieri, Orientamento e Continuità, NIV, Team digitale. La scuola al fine di garantire esiti utili, incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro che rappresentano una forza costante dell'intera organizzazione scolastica e sono finalizzati alla produzione di materiali e strumenti che costituiscano buone pratiche da condividere e diffondere e alle quali attingere per svilupparne di nuove. I risultati si condividono durante i collegi, le riunioni di gruppo

Punti di debolezza

I docenti rilevano la necessità di condividere orientamenti e pratiche didattiche, ma non sempre ciò risulta realizzabile in modo strutturato e calendarizzato, per cui la condivisione resta spesso in modalità informale/spontanea. Sarebbe opportuno diffondere ad un numero più ampio di docenti l'acquisizione di competenze specifiche in relazione ad alcuni progetti d'Istituto così da poterli condurre in autonomia, con minore ricorso a professionalità esterne, e produrne un radicamento maggiore nelle attività curricolari. Lo scambio delle informazioni ed il confronto professionale sono da implementare ulteriormente affinché tutto il personale partecipi in modo attivo e propositivo alla crescita, alla gestione e all'organizzazione della comunità scolastica, nonostante il turn-over fisiologico del personale docente e ATA. La valorizzazione delle competenze acquisite, da parte delle risorse umane, non sempre conduce ai risultati attesi in quanto non è sempre garantita la continuità del personale in servizio, sia ATA e sia Docente.



presiedute dal Ds e le riunioni dei dipartimenti. La scuola mette a disposizione dei docenti il cloud d'Istituto utile alla condivisione di quanto prodotto nei diversi gruppi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto ha intensificato, nel corso degli anni, i contatti e i rapporti di collaborazione con gli Enti, le Associazioni, le agenzie educative presenti nel territorio per migliorare la qualità della propria offerta formativa. Le reti a cui aderisce fanno riferimento agli ambiti relativi ad Orientamento, Inclusione (CTI e CTS), Aggiornamento professionale, Alunni stranieri e integrazione, Protocollo Salute in tutte le Politiche (PES), promozione delle discipline STEM (rete Minerva), Legalità Contrasto del Bullismo e Cyberbullismo, alla promozione della Pace (mediazione del conflitto tra pari - studenti), processo di implementazione nel sistema zero- sei (rete S.I. ZEROSEI-Treviso). La finalità è quella di migliorare la proposta formativa per garantire il successo scolastico di tutti gli alunni. Positiva la collaborazione con associazioni locali e Amministrazioni Comunali. Una ricaduta positiva sul processo di crescita degli allievi si sviluppa grazie anche alla collaborazione con soggetti esterni quali biblioteca, associazioni sportive, cooperative di servizi, associazioni di volontariato,... La Scuola opera per il coinvolgimento continuo e costante delle famiglie, per la condivisione e definizione dell'offerta formativa. Vengono formulate e realizzate proposte educative su tematiche specifiche per i genitori. La comunicazione delle

Punti di debolezza

Le famiglie sono coinvolte nelle attività dell'Istituto attraverso la rappresentanza genitoriale nel consiglio d'istituto, nei consigli di classe e d'interclasse, ma a volte si verifica che l'interesse è finalizzato più agli aspetti didattico educativo dei propri figli piuttosto che a partecipare e a collaborare alle proposte formative dalla scuola. Il registro elettronico, strumento di comunicazione tra scuola e famiglie, in alcuni casi è poco utilizzato da parte delle famiglie, pertanto le informazioni non sempre risultano efficaci e condivise.



iniziative utilizza le funzioni del registro elettronico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Diminuire del 10% la variabilità dentro le classi V e migliorare i risultati degli alunni della Scuola Primaria in Italiano, Matematica e Inglese. Aumentare il numero studenti con valutazione 8/9/10 al termine degli esami di stato di terza media.

TRAGUARDO

Diminuire del 10% il livello "base" gli alunni delle classi V della Scuola Primaria, a favore dei livelli "intermedio" e "avanzato"; innalzare il numero di studenti con valutazione 8/9/10 al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare e perfezionare il curricolo tra ordini di scuola.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare le prove di verifica comuni tra ordini di scuola.
3. **Ambiente di apprendimento**
Innovare le proposte didattiche e la metodologia di insegnamento in modo graduale per offrire agli allievi percorsi di apprendimento più favorevoli all'acquisizione e allo sviluppo di competenze e adeguati alle loro potenzialità.
4. **Ambiente di apprendimento**
Aver cura che l'ambiente di apprendimento assuma caratteristiche favorevoli al benessere degli allievi dal punto di vista relazionale, formativo e di promozione della loro autostima.
5. **Inclusione e differenziazione**
Aver cura di promuovere l'inclusione di tutti e di ciascuno, secondo la propria individualità ed i bisogni formativi manifestati anche in situazione di doppia eccezionalità.
6. **Continuità e orientamento**
Migliorare il processo di continuità tra ordini di scuola attraverso buone pratiche condivise tra i docenti dell'Istituto.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Organizzazione di attività di potenziamento e recupero anche a classi aperte in orario curricolare o extracurricolare con docenti interni ed esterni, riguardanti gli ambiti di italiano, matematica e lingua inglese.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione/autoformazione dei docenti
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere rapporti costruttivi con gli studenti, le famiglie e il territorio per favorire la progettualità educativa e didattica.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Ridurre la variabilità tra le classi V primarie per Italiano, Matematica e Lingua Inglese nella prospettiva di un raccordo efficace con la scuola secondaria.

TRAGUARDO

Innalzare i risultati più bassi raggiungendo un livello pari alla media nazionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare e perfezionare il curricolo in verticale tra i vari ordini di scuola: condividere e attuare criteri e rubriche di valutazione coerenti con i Traguardi declinati nel curricolo.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare le prove di verifica comuni tra ordini di scuola in Italiano, Matematica e Lingua Inglese.
3. **Ambiente di apprendimento**
Innovare le proposte didattiche e la metodologia di insegnamento in modo graduale per offrire agli allievi percorsi di apprendimento più favorevoli all'acquisizione e allo sviluppo di competenze e adeguati alle loro potenzialità.
4. **Ambiente di apprendimento**
Aver cura che l'ambiente di apprendimento assuma caratteristiche favorevoli al benessere degli allievi dal punto di vista relazionale, formativo e di promozione della loro autostima.
5. **Inclusione e differenziazione**
Aver cura di promuovere l'inclusione di tutti e di ciascuno, secondo la propria individualità ed i bisogni formativi manifestati anche in situazione di doppia eccezionalità.
6. **Continuità e orientamento**
Migliorare il processo di continuità tra ordini di scuola attraverso buone pratiche condivise tra i docenti dell'Istituto.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Organizzazione di attività di potenziamento e recupero anche a classi aperte in orario curricolare o extracurricolare con docenti interni ed esterni, riguardanti gli ambiti di italiano, matematica e lingua inglese.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione/autoformazione dei docenti





Risultati a distanza

PRIORITA'

Favorire il successo formativo degli alunni/e, attraverso il processo di orientamento, attraverso una solida rete di comunicazione tra la scuola primaria-secondaria e gli Istituti Superiori del territorio, e mediante l'analisi dei risultati delle prove standardizzate.

TRAGUARDO

Innalzamento del numero di studenti che riportano esiti positivi al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare e perfezionare il curricolo in verticale tra i vari ordini di scuola: condividere e attuare criteri e rubriche di valutazione coerenti con i Traguardi declinati nel curricolo.
- Ambiente di apprendimento**
Innovare le proposte didattiche e la metodologia di insegnamento in modo graduale per offrire agli allievi percorsi di apprendimento più favorevoli all'acquisizione e allo sviluppo di competenze e adeguati alle loro potenzialità.
- Ambiente di apprendimento**
Aver cura che l'ambiente di apprendimento assuma caratteristiche favorevoli al benessere degli allievi dal punto di vista relazionale, formativo e di promozione della loro autostima.
- Inclusione e differenziazione**
Aver cura di promuovere l'inclusione di tutti e di ciascuno, secondo la propria individualità ed i bisogni formativi manifestati anche in situazione di doppia eccezionalità.
- Continuità e orientamento**
Migliorare il processo di continuità tra ordini di scuola attraverso buone pratiche condivise tra i docenti dell'Istituto.
- Continuità e orientamento**
Promuovere negli studenti atteggiamenti consapevoli di scelta della scuola secondaria attraverso attività efficaci di orientamento anche con il coinvolgimento delle famiglie.
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Progettare interventi formativi fra scuola e territorio finalizzati ad un consapevole progetto di vita e alla realizzazione delle proprie potenzialità.
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione/autoformazione dei docenti
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere rapporti costruttivi con gli studenti, le famiglie e il territorio per favorire la



progettualità educativa e didattica.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il processo di miglioramento è in corso affinché tutti gli studenti possano raggiungere esiti adeguati alle loro potenzialità e sperimentare il successo formativo attraverso una didattica che tenga conto di classi con alta incidenza di alunni non italofofoni, di alunni con fragilità scolastiche o in situazione di svantaggio socio-economico-culturale e di alunni con alto potenziale cognitivo. Incidono su tale processo la formazione di una sola classe per plesso per ciascun livello e una continuità didattica del corpo docente non sempre possibile. Si rileva inoltre la necessità di favorire percorsi trasversali finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave europee di cittadinanza.